



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000008

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 24

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto flauto traverso tenore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3288

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1515

A 1553

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore
Autore Rafi Claude
Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1515-1553
Sigla per citazione R08/00023225

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di bosso
Materia e tecnica ottone

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Lu. totale 682//lu. della testata senza tenone 313,5//lu. del tenone 32,3//lu. del corpo 368,5//distanza tra il centro del foro d'imboccatura e I 255// II 299//III 335//IV 387,4//V 427,4//VI 467,5//l'uscita 576//diametro esterno della testata tra 27,4 e 2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto In due pezzi. All'ingresso e alle due estremità del corpo c'erano delle ghiere. Nel restauro del 1989 queste furono fatte in ottone. La cameratura è ormai ovaloide.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza marchio
Qualificazione di bottega
Identificazione Claude Rafi

Descrizione

marchio in rilievo: C - trifoglio con lo stelo curvato alquanto a destra - RAFI/ stemma con un grifo rampante

Notizie storico-critiche

I flauti sono aerofoni in cui il flusso d'aria è diretto contro lo spigolo di un'apertura situata nella parte iniziale del tubo. Esistono nel mondo numerose specie di flauti. In Europa sono da distinguere principalmente - laddove si prescinde da certi flauti di natura etnica o popolare - due tipi: i flauti dolci e quelli traversi. I flauti traversi sono flauti che il suonatore tiene in posizione più o meno orizzontale, quindi trasversale rispetto al suo corpo. Il foro d'imboccatura è laterale e ha uno spigolo aguzzo, contro cui il suonatore dirige direttamente il fiato. Sino alla metà del secolo XVII il corpo del flauto ha sei fori laterali per le dita. Per quanto sia possibile accertare, la cameratura in questo periodo è più o meno cilindrica. Sino al secolo XVI il flauto è normalmente costruito in un solo pezzo. Tra l'ingresso del tubo e il foro d'imboccatura dei flauti traversi è sempre inserito un sughero spostabile che garantisce l'intonazione giusta dei suoni. Il flauto traverso, come tipo, proviene anch'esso dall'oriente e penetrò in Europa attraverso l'impero bizantino, l'Ungheria, la Boemia, poi la Germania, da dove fu introdotto più tardi nei paesi del meridione e dell'occidente. La prima menzione del flauto traverso in Germania è del secolo XII (Herrad von Landsberg, Hortus Deliciarum). Fuori della Germania lo strumento mantiene sino al secolo XVIII il nome di flauto alemano, fiüte allemande, German flute, ecc. Come s'è già osservato riguardo ai flauti dolci, anche i flauti traversi del '500 e della prima metà del '600, sempre conservando la cameratura più o meno cilindrica, i sei fori per le dita e il sughero, sono costruiti in varie misure con fondamentali diversi, quindi come una famiglia che, però, non ha tanti membri come quella dei flauti dolci. Vengono costruiti flauti traversi in tre misure: soprano fondamentale La³ tenore fondamentale Re³ basso fondamentale Sol². I soprani sono sempre fatti in un solo pezzo; i tenori lo sono spesso, benché s'incontrino anche tenori in due pezzi (come quello esaminato nella presente scheda ed in quella con nctn 00000009); i bassi sono generalmente in due pezzi (cfr. nctn 00000010). Negli strumenti in due pezzi il tenone è sempre un prolungamento della testata; nel corpo si trova allora la mortasa corrispondente. In tal caso la testata ha il foro d'imboccatura, il corpo ha invece i sei fori per le dita. Negli strumenti in due pezzi l'ingresso e l'estremità superiore del corpo intorno alla mortasa portano ghiere o rinforzi in forma di avvolgimenti. In certi casi tali rinforzi si trovano anche intorno all'uscita. Il marchio si trova normalmente tra l'ingresso e il foro d'imboccatura. Generalmente i flauti traversi rinascimentali hanno un corista basso. Il corista può essere circa un tono sotto il corista attuale (La³ = 403 Hz; presente scheda), in Francia eventualmente una terza minore sotto il corista a cui siamo abituati (La³ = 367 Hz; nctn 00000009). Flauti traversi di questo periodo con un corista più alto (cfr. nctn 00000010)

sono piuttosto eccezionali. Claude Rafi fu attivo come costruttore di flauti traversi e dolci a Lione dal 1515 al 1553 (Tricou 1913). Il trifoglio nel marchio dello strumento è per il momento senza spiegazione. Altri flauti dolci e traversi sono conservati coi marchi G. Rafi e M. RAFI. Questi costruttori sono forse discendenti o altri parenti di Claude Rafi. Gli strumenti con questi ultimi marchi possono essere stati fatti in un'epoca posteriore a quella di Claude Rafi, ma probabilmente prima del 1600.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Puglisi F.

Anno di edizione	1988
Sigla per citazione	R08/00051101
V., pp., nn.	pp. 79, 81
V., tavv., figg.	fig. XIII f

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Van der Meer J.H.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00051051
V., pp., nn.	p. 39
V., tavv., figg.	tav. 24

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Fondamentale: Re3 con corista di La3 = 405 Hz. E' da notare che il suono prodotto con la diteggiatura con cui è coperto solo il foro I è Sib invece di Si.
--------------	--